



# Protocollo di Intesa tra i Comuni dell'ACF e le Scuole del territorio

## Considerato che

I Comuni promotori della formulazione del presente Protocollo d'intesa hanno costituito il 20 di maggio del 2016 un'Associazione di Comuni, denominata ACF (Associazione dei Comuni Foggiani);

L'Associazione adotta il modello dell'Organizzazione Territoriale (da ora O.T.), secondo il quale i Comuni associati circoscrivono un territorio che assume una sua identità soggettiva allorché tutte le organizzazioni interne ad esso stabiliscono un rapporto di collaborazione che si poggia su "reti e progetti" di comune interesse che hanno come fine ultimo il benessere degli esseri viventi sul territorio e l'accoglienza responsabile e consapevole di tutti gli altri esseri che possono passare o soggiornare nel territorio comune.

Altri Comuni, possono unirsi ai fondatori e sottoscrivere il suddetto Protocollo qualora sposino il modello e aderiscano all'Associazione ACF.

Per passare dalla situazione che considera tutte le organizzazioni autonome e tutte le relazioni affidate alle decisioni dei loro vertici ad una O.T. in cui tutte le organizzazioni si comportano come "funzioni" di una macro-organizzazione che esprime una identità specifica e che condivide linee di miglioramento comune è necessario utilizzare una metodologia di sviluppo organizzativo.

L'ACF ha scelto di adottare una metodologia partecipativa denominata Formazione-Intervento (da ora F.I.) che è al tempo stesso utile a determinare i cambiamenti organizzativi necessari e a fare del cambiamento una modalità anche di formazione delle persone che coinvolge.

L'O.T. punta a stabilire dei rapporti tra le organizzazioni del territorio e la F.I. supporta lo sviluppo dei rapporti e la formazione delle persone che devono entrare in relazione.

Un rapporto tra i più importanti è quello che i Comuni di ACF intendono stabilire con l'insieme delle Scuole, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio da loro circoscritto e frequentate dalle persone che risiedono nei Comuni dell'Associazione, con l'ausilio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia.

La principale motivazione è data dal fatto che i giovani costituiscono le risorse umane dell'O.T. consentendo così lo sviluppo locale indispensabile per la crescita della qualità della vita sul territorio e che gli adulti e gli anziani costituiscono le risorse che rispettivamente assicurano il funzionamento dell'O.T. in essere e la storia e la cultura che ne hanno determinato e ne caratterizzano l'essenza.

Viceversa le Scuole hanno ragione di stabilire un rapporto di collaborazione stabile e strutturato con tutte le organizzazioni del territorio ed in primis con i Comuni che circoscrivono l'area e contengono i giovani, gli adulti e gli anziani che le frequentano per garantire servizi di educazione e formazione coerenti con le aspettative di coloro che ne fruiscono sia direttamente che indirettamente e in linea con i cambiamenti che l'evoluzione del contesto circostante e del mondo in generale stimolano.

## Si conviene di

Sottoscrivere pertanto il presente Protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia e le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio provinciale, con particolare riguardo a quelle presenti sul territorio circoscritto dai Comuni aderenti ad ACF.

Anticipare, formalizzare e condividere le motivazioni di dettaglio che ne suggeriscono la sottoscrizione, le aree principali di collaborazione, la struttura organizzativa che ne garantisce le conseguenze applicative, le risorse economiche che sostengono i costi di funzionamento della struttura, delle attività e della comune progettualità.

### sul versante delle Scuole si considerano

(alcuni presupposti tratti dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 sulla “Buona Scuola” e riferiti a specifici articoli più significativi sul versante dei rapporti con il “territorio”)

#### Art. 1

*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e **territoriali**, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare **una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. [...];*

*[...] le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e **al coordinamento con il contesto territoriale**. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e **per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali**. [...]*

(Art. 1, punto 2);

*[...] sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità [...]*

(Art. 1, punto 7 d);

*[...] sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e **ai legami con il mondo del lavoro***

(Art. 1, punto 7 h);

*potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

(Art. 1, punto 7 i);

*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, **aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

(Art. 1, punto 7 m);

*incremento **dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione*

(Art. 1, punto o);

definizione di un sistema di orientamento  
(Art. 1, punto 7 s). [...];

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1 Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; [...] - 5 Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari **rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio**; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»  
(Art. 1, punto 14). [...];

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di **alternanza scuola-lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa  
(Art. 1, punto 33). [...];

per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di **laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali**, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;**  
b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;  
c) **apertura della scuola al territorio** e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico  
(Art. 1, punto 60). [...];

a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto  
(Art. 1, punto 66);

[...] Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di **progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale**, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete»  
(Art. 1, punto 70). [...];

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo [...]  
(Art. 1, punto 121).

## **sul versante dei Comuni, ed in particolare di quelli aderenti ad ACF si considerano**

(alcuni presupposti tratti dal Protocollo istitutivo di ACF)

*[...] l'Organizzazione Territoriale che considera il territorio, circoscritto da una serie di Comuni come un'organizzazione che ha l'intento di riunire le diverse sotto-organizzazioni ivi presenti considerate alla stregua di "funzioni" da far lavorare "in rete" in ragione di una strategia di vivibilità sociale e ambientale e di sviluppo*

*(Nella premessa);*

*L'Associazione può costituire una Rete di laboratori di marketing territoriale aperti ai giovani e a tutti i cittadini per sviluppare una cultura diffusa di identificazione con il territorio di residenza da parte delle comunità locali, di integrazione interculturale, di promozione locale*

*(Art. 1);*

*Essa si cura di educare e formare i giovani del territorio dei Comuni associati che vogliono occuparsi di sostenere e partecipare agli sforzi dell'Associazione nel miglioramento della qualità della vita e della vita di lavoro sul territorio e nelle azioni di promozione e sviluppo locale perseguite, favorendo anche la costituzione di Associazioni o imprese giovanili*

*(Art. 1);*

*Vengono costituiti ulteriori Comitati che consentano un'interlocuzione strutturata e formale con:*

*.....*

*la Rete delle Scuole per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro*

*(Art. 4);*

*Gli Enti associati si impegnano a .....sviluppare gli accordi e le alleanze necessarie con tutte le organizzazioni del territorio circoscritto dalla somma degli enti locali associati e degli altri che si rendessero utili, a livello nazionale ed europeo.*

*(tra le decisioni)*

## **Specificate le motivazioni di partenza delle Scuole e dei Comuni di ACF, si conviene**

- sul piano delle attività, di collaborare
- nella individuazione degli elementi di riferimento da cui le Scuole possono formulare il loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), anche in riferimento a quello che viene elaborato nelle Conferenze zonali d'Istruzione,
- nella strutturazione e gestione del sistema di orientamento di studio e di lavoro,
- nella strutturazione e funzionamento dei processi di alternanza Scuola-Lavoro,
- nella strutturazione e gestione dei laboratori dell'occupabilità,
- nella ricerca e nell'intervento su fenomeni critici di comportamento sociale: bullismo, dispersione scolastica, integrazione interculturale, legalità, ecc,
- nella implementazione tecnologica della didattica,
- nella crescita dei valori della pace, della tolleranza e della democrazia,
- nella formulazione di progetti di miglioramento organizzativo, tecnologico e culturale,
- nella preparazione delle persone delle organizzazioni che devono cooperare per la formazione,
- nel coinvolgimento dei soggetti e delle organizzazioni che compongono la comunità educante al fine della responsabilizzazione comune nell'attivare processi educativi condivisi
- nella predisposizione di programmi e metodologie adeguati per la formazione continua (long life learning),
- ecc.

Le attività saranno sviluppate prevalentemente mediante la metodologia della "progettazione partecipata" che consente di analizzare i problemi di partenza, condividere la progettazione delle

innovazioni da introdurre nelle rispettive organizzazioni, lasciare a tutti l'autonomia di applicazione operativa in relazione alle specificità organizzative di ciascuno.

- sul piano dell'organizzazione, di dotarsi di strutture comuni
  - un Comitato Strategico composto dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia, dai Dirigenti Scolastici e dagli Amministratori dei Comuni sottoscrittori del presente Protocollo che tiene conto delle strutture eventualmente costituite a livello locale,
  - un Comitato Tecnico composto da un referente per ciascuna Scuola e un dirigente di settore per ciascun Comune associato
  - una Segreteria a supporto dei due Comitati composta da un referente della Segreteria ACF e tre referenti nominati dalla somma delle Scuole associate,
  - un Gruppo di progettazione, composto da un referente della Segreteria ACF e da un referente per ciascuna Scuola, aperto a partecipazioni plurime in ragione dei temi su cui progettare e delle organizzazioni anche esterne da coinvolgere,
  - una Rete preposta alla ricerca e alla comunicazione dei finanziamenti messi a bando dalle diverse istituzioni regionali, nazionali ed europee,
  - una Rete di Laboratori delle Scuole associate da implementare progressivamente in ragione dell'innovazione tecnologica e della relazione con il mondo del lavoro da raccordare con la Rete dei Laboratori di Marketing territoriale di ACF,
  - una Rete di collaborazioni con le Scuole dei Paesi europei (possibilmente corrispondenti a quei Comuni) con cui i Comuni di ACF hanno stipulato Protocolli d'intesa e a accordi di collaborazione o di amicizia,
  - una biblioteca on line per tesaurizzare il Know how prodotto dalla partecipazione a progetti, ricerche, viaggi e studi di interesse comune,
  - un sistema on line per condividere e scambiare informazione e idee nel corso di attività comuni di progettazione.
- sul piano delle metodologie, di ricorrere
  - all'uso di metodologie efficaci e tra queste alla metodologia della formazione-intervento® per alimentare i processi di innovazione organizzativa e i progetti di intervento sulle problematiche critiche, ma anche come metodologia didattica per facilitare l'apprendimento esperienziale
  - ad altre metodologie didattiche attive, soprattutto nei programmi di carattere educativo finalizzati a rendere i giovani più aperti nei riguardi del contesto che li circonda e nei programmi di carattere formativo rivolti alle scuole superiori per facilitare la comprensione del mondo del lavoro e nei programmi di recupero degli anziani per un loro contributo ancora attivo nei riguardi del contesto sociale
  - alla partecipazione a convegni, premi e confronti a livello locale, nazionale, europeo e internazionale per alimentare un proficuo scambio di conoscenze di metodologie didattiche evolute
  - alla collaborazione con Università e Istituti di Ricerca e strutture accreditate MIUR per la formazione del personale delle Scuole e delle organizzazioni con cui i sottoscrittori del presente Protocollo hanno ragione di collaborare
  - a tecniche di project management per dare piena visibilità ad ogni singolo progetto e all'insieme dei progetti comunemente attivati
- sul piano economico, di ricercare
  - fonti di finanziamento plurime che consentano di sostenere la realizzazione delle attività e il funzionamento delle strutture, nonché la ricerca delle metodologie didattiche e l'innovazione tecnologica, la comunicazione e la formazione del personale di entrambe le organizzazioni e di quelle con cui si ha ragione di collaborare
  - contributi volontari di persone che hanno interesse a collaborare per lo sviluppo delle attività e dei progetti che si condivide di portare avanti
  - donazioni da parte di fonti diverse interessate al mondo della conoscenza, della formazione, dell'inclusione sociale e culturale.

### **Si conviene altresì che**

Il presente Protocollo di Intesa possa essere sottoscritto dalle Scuole operanti nei territori dei Comuni di ACF e da quelle dove studiano gli studenti dei Comuni dell'Associazione e da tutte quelle altre Scuole che il Comitato strategico accetterà di far partecipare.

I Protocolli che definiscono i rapporti tra singolo Comune e singola Scuola, eventualmente esistenti, vanno confermati e resi coerenti con il Protocollo generale che è comune alla somma dei Comuni e delle Scuole presenti sul territorio circoscritto dai Comuni di ACF.

Le Scuole che non fanno parte dei Comuni già associati ad ACF possono sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa se ne condividono lo spirito e sono interessate a partecipare alle attività e ai progetti che le organizzazioni aderenti pongono in cantiere e ad usufruire delle strutture di cui esse si servono e che sono state definite nel presente Protocollo e dei finanziamenti comuni che hanno così diritto di utilizzare.

### **Si precisa in ultimo che:**

Non vi è alcun costo per la sottoscrizione del presente Protocollo da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia e per le Scuole aderenti.

Per i Comuni sottoscrittori della Convenzione istitutiva di ACF il costo è già contenuto nel valore della quota associativa che ciascun Comune versa annualmente alla struttura che si occupa di svolgere le funzioni di Segreteria e Ricerca & Sviluppo.

I Comuni che volessero sottoscrivere il presente Protocollo debbono prima aderire ad ACF.

Il presente Protocollo entra in vigore al momento della firma apposta dal Presidente di ACF e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia e resta in vigore per tre anni. Esso si rinnova automaticamente se almeno sei mesi prima della scadenza una delle parti dà una disdetta motivata e formale dell'interruzione dell'accordo.

Ogni Comune e ogni Scuola che sottoscrivano il presente Protocollo possono uscire dall'accordo in ogni momento ritenessero opportuno dandone comunicazione ufficiale al Presidente di ACF, purché non siano implicati in progetti promossi nell'ambito del presente Protocollo e questi siano terminati, rendicontati e pagati.

Letto, approvato e sottoscritto.

li., 15 marzo 2018

- Presidente ACF ; dott. Gaetano Cusenza
- Presidente Provincia di Foggia : avv. Francesco Miglio
  
- Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia Maria Episcopo
- Dirigenti scolastici (vedi Protocollo firmato)
- Amministratori Comuni aderenti ad ACF (vedi Protocollo firmato)